

Messina città incompiuta: cent'anni dopo

Il pubblico delle grandi occasioni al Rotary Club Messina per l'incontro con il prof. Giuseppe Campione, ex presidente della Regione Sicilia dal luglio '92 al dicembre '93. Presenti molte tra le autorità cittadine: Nicolò Fazio, presidente della Corte d'Appello, l'Assessore alle politiche della famiglia, rapporti con le chiese e politiche per la sicurezza, Dario Caroniti, in rappresentanza del sindaco Buzzanca, i presidenti degli ordini professionali cittadini e Attilio Borda Bossana, capo ufficio stampa del Comune di Messina.

Il presidente del club service, Francesco Munafò, ha introdotto il tema della serata ricordando le due direttrici principali: recuperare la memoria di Messina prima del 1908 e capire perché ancora oggi è una città incompiuta. Capire come ridisegnare la città e ricostruirla dal punto di vista economico e sociale. “Questa serata è un inizio – ha affermato Munafò – per dare vita a un dibattito che possa ridare slancio a Messina. Il prof. Campione ha posto l'attenzione, in particolare, sul rilancio della città: “Dedichiamo quest'anno non al lutto per la città morta, ma alla Messina che si deve riprendere”. Così apre il suo intervento, viaggiando poi mirabilmente tra i ricordi della Messina che fu, accompagnato da immagini della città appena colpita dal sisma, dei soccorsi tra distruzione e morte.

Campione ha poi parlato di centralità della città, un tempo fulcro dei commerci del Mediterraneo e ora ridotta a semplice porto di traghettamento. Un ridimensionamento eccessivo, se si pensa alle possibilità economiche e turistiche di Messina.

L'ex presidente ha ricordato anche l'importanza fondamentale del water front, l'affaccio a mare, che darebbe a Messina una nuova visione dello Stretto, soprattutto nell'ipotesi della realizzazione del Ponte, che taglierebbe fuori la città e che paradossalmente sul ponte ha puntato per decenni, ma senza mai attuare opere concrete per adeguarsi al progetto.

Nel corso della serata è stato distribuito il volume di “Città e Territorio”, il bimestrale del Comune di Messina, curato dal capo ufficio stampa, Attilio Borda Bossana. Nel volume, dedicato anche al terremoto del 1908, un saggio del prof. Campione: “I cento anni dalla catastrofe: e il compasso della ragione?”.

Il prof. Campione ha evidenziato i numerosi problemi, ai quali la politica non sempre ha saputo rispondere, mostrandosi spesso lontano dalla città e aumentando il distacco tra élite e popolo.

Un interessante dibattito conclusivo ha sottolineato la necessità di mantenere una memoria storica della grandezza della città, per colmare l'arretratezza culturale, il distacco tra le classi e per progettare, con modernità e volontà, una Messina migliore. In particolare, l'assessore Caroniti ha anticipato la realizzazione di un museo della memoria tra le iniziative per il centenario. In quest'ottica anche il Rotary Club Messina porterà avanti una propria idea: un concorso per i licei per progettare la Messina di domani, auspicando la collaborazione con le istituzioni e la città.

Luigi Fedele